

Sempre più lontani dal portare a termine gli impegni presi

TENDENZE NELL'AIUTO PUBBLICO ALLO SVILUPPO (% DEL PIL) ^A

Aiuto Pubblico allo Sviluppo (ODA, Official Development Assistance): Percentuale netta destinata ai Paesi in via di sviluppo da parte dei Paesi del Comitato di Aiuto allo Sviluppo (DAC, Development Assistance Committee) e le Organizzazioni multilaterali

	1989-1990 MEDIA ^B	1994-1995 MEDIA	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Australia	0.36	0.34	0.27	0.25	0.26	0.25	0.25	0.25	0.30	0.32	0.34
Austria	0.16	0.22	0.23	0.34	0.26	0.20	0.23	0.52	0.47	0.50	0.42
Belgium	0.46	0.35	0.36	0.37	0.43	0.60	0.41	0.53	0.50	0.43	0.47
Canada	0.44	0.40	0.25	0.22	0.28	0.24	0.27	0.34	0.29	0.29	0.32
Czech Republic	—	—	0.03	0.05	0.07	0.11	0.11	0.11	0.12	0.11	0.11
Denmark	0.94	0.99	1.06	1.03	0.96	0.84	0.85	0.81	0.80	0.81	0.82
Finland	0.64	0.31	0.31	0.32	0.35	0.35	0.37	0.46	0.40	0.39	0.43
France	0.60	0.58	0.30	0.31	0.37	0.40	0.41	0.47	0.47	0.38	0.39
Germany	0.42	0.32	0.27	0.27	0.27	0.28	0.28	0.36	0.36	0.37	0.38
Greece	—	—	0.20	0.17	0.21	0.21	0.16	0.17	0.17	0.16	0.20
Hungary	—	—	—	—	—	0.03	0.07	0.11	0.13	0.08	0.07
Iceland	—	—	0.1	0.13	0.15	0.17	0.18	0.18	0.27	0.27	—
Ireland	0.16	0.27	0.29	0.33	0.40	0.39	0.39	0.42	0.54	0.55	0.58
Italy	0.36	0.21	0.13	0.15	0.20	0.17	0.15	0.29	0.20	0.19	0.20
Japan	0.31	0.28	0.28	0.23	0.23	0.20	0.19	0.28	0.25	0.17	0.18
Korea, Rep.	—	—	0.04	0.06	0.05	0.06	0.06	0.10	0.05	0.07	0.09
Luxembourg	0.20	0.38	0.71	0.76	0.77	0.81	0.83	0.86	0.90	0.91	0.92
Netherlands	0.93	0.79	0.84	0.82	0.81	0.80	0.73	0.82	0.81	0.81	0.80
New Zealand	0.22	0.23	0.25	0.25	0.22	0.23	0.23	0.27	0.27	0.27	0.30
Norway	1.11	0.94	0.76	0.80	0.89	0.92	0.87	0.94	0.89	0.95	0.88
Poland	—	—	0.02	0.02	—	0.01	0.05	0.07	0.09	0.10	0.08
Portugal	0.24	0.29	0.26	0.25	0.27	0.22	0.63	0.21	0.21	0.22	0.27
Slovakia	—	—	0.03	0.04	0.02	0.05	0.07	0.12	0.10	0.09	0.10
Spain	0.17	0.26	0.22	0.30	0.26	0.23	0.24	0.27	0.32	0.37	0.43
Sweden	0.93	0.86	0.80	0.77	0.84	0.79	0.78	0.94	1.02	0.93	0.98
Switzerland	0.31	0.35	0.34	0.34	0.32	0.39	0.41	0.44	0.39	0.37	0.41
Thailand	—	—	—	—	—	—	—	—	0.04	—	—
Turkey	—	—	0.04	0.04	0.04	0.04	0.11	0.17	0.18	0.09	—
United Kingdom	0.29	0.30	0.32	0.32	0.31	0.34	0.36	0.47	0.51	0.35	0.43
United States of America	0.18	0.12	0.10	0.11	0.13	0.15	0.17	0.23	0.18	0.16	0.18
Total DAC	0.32	0.28	0.22	0.22	0.23	0.25	0.26	0.33	0.31	0.28	0.30

NOTE: A: Esborsi netti ai prezzi attuali e ai tassi di cambio.

B: Compreso l'azzeramento del debito, nel 1990, di non ODA-ricieste, escluso per il totale DAC.

Fonte: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OECD), Banca dati del sito (www.oecd.org), agosto 2009.

Aiuto Pubblico allo Sviluppo (% del PIL): Sussidi o prestiti alle nazioni e ai territori compresi nella Parte Prima della lista dei Destinatari di Aiuto (Paesi in via di sviluppo) del Comitato di Aiuto allo Sviluppo, i quali: (a) sono finanziati dal settore ufficiale; (b) hanno la promozione dello sviluppo economico e del

benessere sociale come obiettivo principale; (c) hanno sconti in termini finanziari (nel caso di un prestito, aventi un elemento di sovvenzione in una percentuale di almeno il 25%).

Oltre ai flussi finanziari, anche la Cooperazione Tecnica è compresa

nell'aiuto. Sono esclusi sussidi, prestiti e crediti per scopi militari. I trasferimenti ai privati (per esempio, pensioni, risparmi o rimborsi assicurativi) sono generalmente non compresi.

Espressa come percentuale del Prodotto Interno Lordo (PIL).

Sin dagli anni '70 i Paesi sviluppati si sono impegnati a devolvere una certa parte del loro prodotto interno lordo (PIL) in aiuto pubblico allo sviluppo (APS). Tale impegno venne ratificato dalla dichiarazione finale del Summit Mondiale per lo Sviluppo Sociale tenutosi a Copenaghen nel 1995. Si stabilì che l'aiuto pubblico allo sviluppo dei Paesi donatori appartenenti al Comitato per l'Aiuto allo Sviluppo (CAS) dell'OCSE dovesse rappresentare una percentuale (lo 0,7%) del loro prodotto nazionale lordo. Si propose inoltre, nell'ambito degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, di incoraggiare un'associazione mondiale per lo sviluppo che si occupasse di far mantenere l'impegno delle nazioni sviluppate a fornire assistenza finanziaria, e al contempo controllasse che i Paesi riceventi investissero questi aiuti economici in programmi per lo sviluppo sociale e soprattutto per la riduzione della povertà. Nel 2008

gli aiuti internazionali ammontavano allo 0,28% del prodotto nazionale lordo dei Paesi donatori, confermando così la tendenza al ribasso degli ultimi anni e l'ulteriore allontanamento dagli impegni presi. Danimarca, Norvegia, Svezia, Olanda e Lussemburgo sono gli unici Paesi ad aver rispettato gli obiettivi delle Nazioni Unite e ad aver ecceduto l'obiettivo dello 0,7% di prodotto nazionale lordo.

Alcuni casi specifici

Mentre la Svezia (ben distanziata però dagli altri Paesi che la seguono), la Danimarca e il Lussemburgo hanno aumentato il loro impegno (tassi di incremento rispettivi del 5,1%, 1,2%, e 1,1%), nel 2008 l'Olanda e la Norvegia hanno ridotto la loro assistenza (-1,3%, -8%). I Paesi che invece hanno accresciuto notevolmente i loro contributi netti sono stati Regno Unito, Spagna, Portogallo, Belgio, Fin-

landia e Svizzera. Ad ogni modo, i Paesi che hanno fatto registrare il maggior tasso relativo di aumento sono stati la Corea del Sud e la Grecia, il cui tasso è aumentato dallo 0,07% allo 0,09%, e dallo 0,16% allo 0,2%. Il loro tasso di aumento è stato rispettivamente del 22,2% e del 20%. Dall'altro canto invece, Polonia, Austria e Ungheria sono state le nazioni il cui livello di assistenza è crollato maggiormente: rispettivamente da 0,1% a 0,08%, da 0,5% a 0,42%, e da 0,08% a 0,07%. I tassi di aumento sono stati di conseguenza di -25% per la Polonia, -19% per l'Austria, e -14,3% per l'Ungheria.

Una particolare attenzione dovrebbe essere prestata nel monitorare Paesi come la Norvegia e l'Austria, i cui valori riguardanti i loro contributi annuali (peraltro notevoli), benché fluttuanti, tendono tuttavia a evidenziare una sensibile riduzione nell'aiuto pubblico allo sviluppo. ■